

in occasione della
Giornata della Memoria



CONCERTO

Memoria *della* Shoah

**Orchestra Giovanile di Fiati
del V.C.O.**

diretta dal
M° Paolo Milesi

con la partecipazione di
M° Paolo Gavelli
clarinetto

Franco Ressico
voce narrante

Sabato 29 gennaio '11
ore 21
Villa Giulia Verbania Pallanza

Città di Verbania - B. Calvino ufficio Cultura & Stampa



Città di Verbania
Assessorato alla Cultura



PROVINCIA
VERBANO CUSIO OSSOLA



chit
l'universo della musica
senza confini



ENTE MUSICALE VERBANIA



Associazione Musicale

ACCADEMIA



ingresso libero

Sabato 29 gennaio 2011, ore 21

Villa Giulia Verbania Pallanza

Orchestra Giovanile di Fiati del V.C.O.

diretta dal **M° Paolo Milesi**

Memoria della Shoah

Programma

Jan Van der Roost

RIKUDIM: Quattro Danze Folcloristiche Israeliane

1. Andante Moderato
2. Allegro con eleganza
3. Andante con dolcezza
4. Con moto e follemente

Suite di ispirazione ebraica composta da quattro danze con melodie originali costruite su ritmi e armonie tipicamente klezmer, scritte utilizzando la tipica scala musicale che porta direttamente alle atmosfere mediorientali, dove la cultura ebraica e quella araba condividono lo stesso sistema musicale. Con la dispersione degli ebrei nell'Europa dell'Est prima e negli Stati Uniti dopo, questa scala musicale ha contagiato la cultura dei popoli con cui è venuta in contatto, generando una forma musicale autonoma che va dal Medioriente all'Ucraina passando dalla Turchia fino all'Ungheria, per proseguire nel '900 negli USA. Rikudim offre un piccolo spaccato di questo percorso: la prima e la quarta danza in tempo binario dal carattere allegro e la seconda e la terza, nei tempi di 5 e 7 ottavi, metrica tipica di questa cultura.

Kees Vlak

ISRAEL SHALOM: Rapsodia

Purim in Tel-Aviv, Ukrainer Khosidl, Hora, Bedouins in the Negev, Jerusalem: Meditation at the Wailing-Wall

Sebbene la rapsodia faccia uso di temi folcloristici, lo scopo del compositore è quello di illustrare lo stato moderno di Israele. Un'espressione idiomatica recita: "Lavori ad Haifa, preghi a Gerusalemme, ma vivi a Tel-Aviv".

Il brano si apre con un tema maestoso ed energico che ci descrive la sfilata del carnevale per le strade di Tel-Aviv. Dopo la cadenza del clarinetto inizia una danza gitana di origine ucraina dal ritmo impetuoso. Sono circa 25.000 i beduini del deserto del Negev che conducono ancora oggi una vita nomade.

Il tema solista del flauto che apre la seconda parte della rapsodia allude alla solitudine ed all'isolamento che governa la loro vita. Segue la preghiera meditativa davanti al Muro del Pianto di Gerusalemme.

Il frammento conclusivo riprende l'atmosfera di festa del carnevale per poi condurre il tema al travolgente finale.

Jan Van der Roost

PUSZTA: Quattro Danze Gitane

- Parte 1. Andante moderato, Allegro accelerando sempre
- Parte 2. Adagio tranquillo, Poco più mosso
- Parte 3. Cadenza, Allegro molto, Meno mosso, Allegro molto
- Parte 4. Marcato, Allegro sempre accelerando, Presto, Marcato, Presto

Pusztá: letteralmente pianura, altopiano, ampia distesa di prati. È una suite di quattro danze tzigane di origine klezmer. La musica popolare ebraica venuta a contatto tra '700 e '800 con la tecnica strumentale dei musicisti colti dell'impero austro-ungarico determina la nascita, anche in ambito popolare, di virtuosi soprattutto violinisti e clarinetisti, che lanciandosi in variazioni sempre più complesse elevano questa musica a vera e propria arte. Considerate uno dei capolavori dell'autore, le quattro danze di Pusztá sono state scritte senza pescare dall'enorme bacino di brani popolari, ma utilizzando melodie originali. Solo la seconda è di carattere dolce e meditativo ed è eseguita in particolare dalla sezione dei legni. Le altre tre sono caratterizzate da un ritmo marcato e martellante, dal virtuosismo melodico e con le accelerazioni tipiche della musica gitana unite alle fanfare balcaniche degli ottoni e delle percussioni.

Tradizionale, arr. Paolo Gavelli e Paolo Milesi

KLEZMER EPISODES

Raccolta di melodie e danze Klezmer per solista percussioni e orchestra di fiati

solista: Paolo Gavelli

Brano nato nel 2003 dalla collaborazione di Paolo Gavelli e Paolo Milesi, vuole ripercorrere la storia e lo sviluppo della musica klezmer partendo dalle origini, cioè dalla Palestina. Arabi ed ebrei condividendo lo stesso lembo di terra e combattendosi da tempo immemorabile sono uniti "solo" dalla musica poiché utilizzano la stessa scala musicale.

Il nostro percorso inizia con le sonorità tipicamente arabe. Il solista improvvisa sui pedali delle percussioni fino a suggerire la prima melodia che via via si definisce sempre più chiaramente.

Man mano che ci spostiamo ad Oriente le percussioni e gli ottoni prendono il sopravvento. Col loro frastuono si contrappongono al solista imponendo i tipici timbri delle fanfare bulgare per poi concludere con una irresistibile ed esplosiva "Hava Nagila".

John Williams, arr. Paul Lavender

VICTOR'S TALE (dal Film "The Terminal")

Per solo clarinetto e orchestra di fiati

solista: Paolo Gavelli

Scritto da John Williams questo brano dal carattere tipicamente klezmer fa da colonna sonora al simpatico film "The Terminal" nel quale un cittadino di un Est europeo non ben definito rimane intrappolato in un aeroporto americano non potendo né tornare in patria né permanere negli USA.

Metafora della vita il personaggio del film si ritaglia una nuova identità all'interno dell'aeroporto. I suoi lunghi giorni nel terminal di New York sono sottolineati dalla bellissima melodia di Williams che in seguito diventerà uno dei movimenti del suo concerto per clarinetto e orchestra.